



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Allegato B Modulistica

SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE I
DOMANDA CONTRIBUTO E DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE CONFERENZA
DEI SINDACI E DEL SOGGETTO GESTORE DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

Alla Regione Toscana
Direzione Istruzione Formazione Ricerca
e Lavoro
Settore Tutela dei Consumatori
Utenti Politiche di genere-
Promozione della cultura di pace
Piazza dell'Unità Italiana, 1
50123 Firenze

pec: regionetoscana@postacert.toscana.it
protocollo.interoperabile@interpro.it

La sottoscritta

Luogo e data di nascita

In qualità di Presidente della
Conferenza dei Sindaci dell'ambito
territoriale zonale di

oppure

In qualità di Presidente della SDS di

In qualità di Presidente della
Provincia/Città Metropolitana di

Con sede: (Via/Piazza; Cap; Città;
Prov.)

Partita Iva/codice fiscale

Telefono, fax,

E-mail

SARA FUNARO
[REDACTED]
FIRENZE
VIALE GIOVINE ITALIA, 1/1 - 50122 FIRENZE (FI)
94117300486
0552616202-
segreteria@pec.sds.firenze.it; direttore@sds.firenze.it

CHIEDE

- in qualità di soggetto proponente ammissibile di cui al punto 4 dell'Allegato B della DGR n. 1081/2022 il contributo di € 192.936,95 come da piano finanziario del programma antiviolenza allegato e a tale scopo

DICHIARA

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)



sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, impegnandosi, all'occorrenza a comunicare qualsiasi variazione, quanto segue:

- di prendere atto che la non veridicità delle presenti dichiarazioni, e di quanto indicato nella scheda allegata, comporterà la decadenza da ogni beneficio, ai sensi dell'art. 75, comma 1 del D.P.R. n. 445/2000;

- che il soggetto gestore del programma ai sensi dell'Avviso è

L'SdS: _____

Il Comune o l'Unione dei Comuni che la Conferenza dei Sindaci ha individuato con *(specificare modalità: atto ecc)* delibera di G.E. n. 19 del 31/10/2022, come gestore del programma antiviolenza allegato;

La Provincia/Città Metropolitana di _____ delegata con *(specificare modalità: atto ecc)* _____, da tutte le Conferenze dei Sindaci del territorio di riferimento a presentare e a gestire il programma antiviolenza allegato;

- che nel proprio territorio di riferimento sono presenti i seguenti Centri antiviolenza [SI]:
(barrare e specificare denominazione)

Centro Antiviolenza Associazione Artemisia APS Sede Legale Via del Mezzetta 1 interno 50135
Firenze

-che nel proprio territorio di riferimento sono presenti le seguenti case rifugio [SI]:
(barrare e specificare denominazione)

Due case rifugio ad indirizzo segreto gestite dal Centro Antiviolenza Associazione Artemisia Onlus intitolate a Nicoletta Livi Bacci.

- di assicurare il rispetto delle finalità e di ogni adempimento stabilito dal DPCM 16/11/2021

- di comunicare alla Regione Toscana ogni variazione all'allegato programma

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL
SOGGETTO PROPONENTE
(firma digitale)



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Allegato B Modulistica

SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 1
DOMANDA CONTRIBUTO E DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE CONFERENZA
DEI SINDACI E DEL SOGGETTO GESTORE DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SCHEDA SOGGETTO GESTORE PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

Denominazione Soggetto gestore Comune di Firenze – Direzione Servizi Sociali
Sede legale P.zza Signoria – Palazzo Vecchio CAP 50122
Città Firenze (Prov. _____)
e-mail direzione.servizisociali@pec.comune.fi.it Telefono 0552616450 Fax 3299011410

Quali azioni previste dal programma antiviolenza saranno curate dal soggetto gestore?

- Coordinamento del Programma Antiviolenza presentato insieme al CAV e soggetti partners;
- Rendicontazione del Programma La Rete di Nicoletta 3;
- Mantenimento della casa di seconda accoglienza Casa di Nicoletta; finanziamento seconde
accoglienze e di semiautonomia per donne vittime di maltrattamento e abuso;
- interventi finalizzati al raggiungimento dell'autonomia abitativa e lavorativa;
- interventi di formazione e collobarazione con CAV e soggetti partners e programmi per maltrattanti.

Il soggetto gestore contribuirà finanziariamente all'iniziativa con risorse specificatamente indicate
nelle fonti di finanziamento delle tipologie di azione previste nel programma?

(barrare la casella corrispondente)

[SI]

[NO]X

REFERENTE DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

Nome Claudia

Cognome Magherini Numero di telefono 0552616450 / 3299011410
Mail claudia.magherini@comune.fi.it / direzione.servizisociali@pec.comune.fi.it



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Allegato B Modulistica

SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 2
PARTERNARIATO

SCHEDA **ALTRO SOGGETTO PARTNER** DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

(In caso di più partner, duplicare la scheda seguente)

Denominazione Soggetto partner: **Società della Salute Fiorentina Nord Ovest**

Sede legale **Via A. Gramsci 561 CAP 50019 Città Sesto Fiorentino (Prov. FI)**

e-mail sds.firenzenordovest@uslcentro.toscana.it Telefono **0556930205 / 484**

In caso di Associazione indicare iscrizione al seguente registro regionale: _____

nella sezione provinciale di _____ con il seguente n. di iscrizione _____ indicare estremi atto di iscrizione _____

Quali azioni previste dal programma antiviolenza saranno curate dal soggetto partner?

Mantenimento della Casa di Seconda Accoglienza, interventi di emergenza, concessione contributi economici in deroga ai regolamenti comunali, contributi affitto, collaborazione dell'organizzazione di eventi di formazione.

Il soggetto partner contribuirà finanziariamente all'iniziativa con risorse specificatamente indicate nelle fonti di finanziamento delle tipologie di azione previste nel programma?

(barrare la casella corrispondente)

[SI]

[NO] X



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Allegato B Modulistica

SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA
SEZIONE 2
PARTENARIATO

SCHEDA AMBITO TERRITORIALE ZONALE PARTNER DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA
(in caso di più ambiti territoriali zonali partner, duplicare la scheda seguente)

Denominazione: **Società della Salute Mugello**

Sede legale: VIA TOGLIATTI 29

CAP 50032 Città: **Borgo San Lorenzo (Prov. Fi)**

e-mail sds.mugello@uslcentro.toscana.it Telefono 055 8451430 fax 055 8451558

Quali azioni previste dal programma antiviolenza saranno curate dal soggetto partner?

1- mantenimento della casa di seconda accoglienza in continuità con gli interventi già avviati e visto l'utilizzo da parte del territorio del Mugello (n.2 casi ultimo biennio); attraverso l'inserimento nella casa e con il supporto dell'equipe si attiveranno tutte le azioni volte all'autonomia.

2- interventi di sostegno economico temporaneo e mirato all'acquisizione di una autonomia in base al regolamento zonale;

3- formazione per le assistenti sociali del Mugello vista la complessità nel trattare le situazioni familiari sottoposte a violenza in un percorso di uscita.

Il soggetto partner contribuirà finanziariamente all'iniziativa con risorse specificatamente indicate nelle fonti di finanziamento delle tipologie di azione previste nel programma?

(barrare la casella corrispondente)

[SI]

[NO]X



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Allegato B Modulistica

SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA
SEZIONE 2

PARTENARIATOSCHEDA **ALTRO SOGGETTO PARTNER** DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA
(In caso di più partner, duplicare la scheda seguente)

Denominazione Soggetto partner: **Società della Salute Fiorentina Sud-Est**

Sede legale **Piazza della Vittoria 1 CAP 50012 Città Bagno a Ripoli (Prov. FI)**

e-mail sds.firenzesudest@uslcentro.toscana.it Telefono **0556936424**

In caso di Associazione indicare iscrizione al seguente registro regionale: _____

nella sezione provinciale di _____ con il seguente n. di iscrizione _____ indicare estremi atto di iscrizione _____

Quali azioni previste dal programma antiviolenza saranno curate dal soggetto partner?

Le azioni relative alla casa di seconda accoglienza ed alla formazione;

attività relative all'emergenza attraverso una convenzione specifica;

azioni relative ad affitti, contributi, inserimento al lavoro, in stretta relazione con il CAV di riferimento.

Il soggetto partner contribuirà finanziariamente all'iniziativa con risorse specificatamente indicate nelle fonti di finanziamento delle tipologie di azione previste nel programma?

(barrare la casella corrispondente)

[SI]

[NO] X



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Allegato B Modulistica

SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA
SEZIONE 2

PARTENARIATOSCHEDA ALTRO SOGGETTO PARTNER DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA
(In caso di più partner, duplicare la scheda seguente)

Denominazione Soggetto partner **CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE**

Sede legale **VIA CAVOUR, 1 CAP 50129 Città FIRENZE (Prov. FI)**

e-mail cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it lara.fantoni@cittametropolitana.fi.it
gianna.rodì@cittametropolitana.fi.it Telefoni 055-2761414; 055-2760524, Fax 055-2760522

Quali azioni previste dal programma antiviolenza saranno curate dal soggetto partner?

Confermare la partnership al proseguimento del Programma Antiviolenza "Rete di Nicoletta 3" è importante per la Città Metropolitana in quanto, come si è visto con le esperienze precedenti, anche solo partecipare alle riunioni del CTO (Comitato Tecnico Operativo) consente di poter avere il polso della situazione del fenomeno violenza domestica sul proprio territorio. Pertanto, partendo dalla consapevolezza che lavorare in rete è l'unico modo per essere efficaci e tempestivi in questo tipo di interventi, la Città Metropolitana intende favorire e sostenere il lavoro dei Servizi Sociali dei Comuni e delle Società della Salute e del Centro Antiviolenza "Artemisia", nonché l'interazione con le altre Istituzioni e con tutti quei soggetti impegnati a vario titolo nella prevenzione e contrasto alla violenza su donne e minori. Oltre che a promuovere pubblicamente nei propri canali istituzionali le azioni del Programma, la Città Metropolitana sosterrà l'organizzazione della formazione congiunta degli operatori, mettendo a disposizione strumenti e tecnologie, nonché pubblicizzando corsi e programmi al fine di incrementare la partecipazione dei Comuni e delle Istituzioni del proprio territorio.

Il soggetto partner contribuirà finanziariamente all'iniziativa con risorse specificatamente indicate nelle fonti di finanziamento delle tipologie di azione previste nel programma? (barrare la casella corrispondente)

[SI]

[NO] X



SCHEDA PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 2
PARTERNARIATO

SCHEDA ALTRO SOGGETTO PARTNER DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

(In caso di più partner, duplicare la scheda seguente)

Denominazione Soggetto partner Associazione Artemisia APS

Sede legale Via del Mezzetta n. 1 interno CAP 50135 Città Firenze (Prov. FI)

e-mail amministrazione@artemisiacentroantiviolenza.it

Telefono 3703710380

In caso di Associazione indicare iscrizione al seguente registro regionale: Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale nella sezione provinciale di Firenze - con il seguente n. 475 di iscrizione - Sezione "B" con Atto Dirigenziale n. 3570 del 21.09.2011 - in fase di traslazione al RUNTS

Quali azioni previste dal programma antiviolenza saranno curate dal soggetto partner?

- Raccordo con tutte le azioni del programma
- Partecipazione al CTO
- Partecipazione alle azioni condivise del programma: Gestione Casa di Seconda Accoglienza, Formazione congiunta, Gestione Contributi affitto e Reinserimento lavorativo delle donne
- Partecipazione alla Commissione di Valutazione della Casa di Seconda Accoglienza

Il soggetto partner contribuirà finanziariamente all'iniziativa con risorse specificatamente indicate nelle fonti di finanziamento delle tipologie di azione previste nel programma?

(barrare la casella corrispondente)

[SI]

[NO] X

SCHEDA PROGRAMMA
ANTIVIOLENZA

SEZIONE 3
ASPETTI ANALITICI E DESCRITTIVI

1a) Motivazioni alla base del programma e delle scelte effettuate e descrizione delle azioni

La continuità del Programma "La Rete di Nicoletta" nato nel 2018 grazie alla partecipazione degli Enti Pubblici sottoscrittori unitamente al Centro Antiviolenza Artemisia, intende consolidare, affinare e potenziare la capacità della rete territoriale di contrasto alla violenza nell'articolare servizi e interventi sempre più

Allegato B Modulistica

coerenti con i bisogni delle donne e dei bambini/e in uscita da situazioni di violenza. Intervenire efficacemente nei casi di violenza domestica e di genere comporta una visione complessiva che permetta di agire a più livelli, a breve e lungo termine e in modo integrato con tutte le agenzie territoriali. Possiamo affermare che subire violenza da parte di un altro essere umano, soprattutto nelle relazioni di fiducia e in modo cronico, ha un forte potenziale traumatico che mina e disorganizza l'assetto globale della vittima ampliando le sue preesistenti fragilità sia sul piano biologico che sul piano psicologico. Soprattutto quando le violenze sono reiterate nel tempo e agite da figure significative, si verificano delle alterazioni sul piano psichico. Avere consapevolezza dell'impatto traumatico sia sulle donne che sui minorenni significa attivare azioni complesse che richiedono interventi specifici e diversificati in ogni sua fase.

La nuova progettualità nasce a partire dalle riflessioni condivise sui punti di forza e sulle criticità emerse negli anni di lavoro precedenti e dalla volontà di rafforzare il confronto per approfondire e limitare i rischi di frammentazione e disomogeneità degli interventi che, spesso, costituiscono uno dei tanti ostacoli dei percorsi di fuoriuscita dalla violenza. Nell'annualità 2021 e 2022 sono state sviluppate **Linee di indirizzo per la presa in carico delle donne e dei minorenni vittime di violenza di genere**, a cura di tutti i partner istituzionali e del CAV. Nel confronto e nella stesura delle Linee di Indirizzo è stata coinvolta anche la rete aziendale del Codice Rosa delle quattro zone partner con cui è iniziato un lavoro di confronto strutturato e maggiore integrazione.

Nella futura annualità sarà fondamentale verificarne l'efficacia con un monitoraggio e una valutazione dei risultati raggiunti, obiettivo che è finalizzato a valutare lo stato di attuazione delle Linee di indirizzo e l'implementazione del programma.

Nel dare continuità alle Programmazioni passate le azioni di maggiore rilievo economico saranno a sostegno della gestione delle situazioni di emergenza e i rispettivi allontanamenti nelle strutture di prima ospitalità e a sostegno dei percorsi di media/lunga durata nella Casa di seconda accoglienza per le situazioni a basso e medio rischio. Ulteriori azioni a sostegno dei percorsi di medio/lungo periodo saranno l'erogazione di contributi affitto e le azioni per il reinserimento lavorativo delle donne che intraprendono un percorso di interruzione dalla violenza e costruzione di autonomia. L'integrazione operativa tra tutti i soggetti aderenti al programma è garantita dal CTO ormai costituitosi dal 2018 come luogo di confronto, di riflessione e sviluppo di una rete che vuole essere in grado di cogliere e dare risposte di protezione e riparazione nel tempo.

Contrariate dal fatto che all'interno del Programma siano ammesse solo parzialmente alcune azioni a sostegno dei bambini e delle bambine e del sostegno alla genitorialità delle mamme, consapevoli che non sia professionalmente percorribile l'amputazione delle attività e degli interventi per la parte che riguarda i figli minori il CTO ha stipulato, contestualmente alla presentazione del Programma, un accordo tra i vari partner istituzionali e il CAV ad integrazione delle attività, destinando un budget specifico volto a rispondere ai bisogni di cura e sostegno dei bambini e delle bambine vittime di violenza assistita

Percorsi di autonomia/ Seconde Accoglienze: adesione di tutte le zone (SdS Mugello, SdS Sud-Est; SdS Nord-Ovest, Comune di Firenze) La Casa Di Nicoletta

Le attività della casa di Nicoletta, sviluppata a partire dalla prima progettualità del 2018, saranno sostenute anche grazie all'accordo tra i partner nel sostegno agli interventi con i bambini e le bambine vittime di violenza assistita.

La casa di Nicoletta per donne e minori vittime di violenza ha aperto nel 2018 grazie al Programma territoriale ed è stata pensata per rispondere al bisogno dei nuclei che necessitano di essere allontanati dalla casa familiare, ma che non necessitano della protezione in Casa Rifugio. Per le sue caratteristiche, non rappresenta una soluzione per i nuclei che si trovano in situazioni di emergenza che trovano una prima risposta in casi di pronta emergenza.

La permanenza all'interno della Casa di Nicoletta è accompagnata da un progetto individualizzato condiviso con la donna, il Servizio Sociale Professionale di riferimento e il Centro Antiviolenza Artemisia, che individua gli obiettivi a breve, medio e a lungo termine.

Dal 2018 sono stati ospitati 12 nuclei, 12 donne e 16 minori, provenienti dalle diverse zone afferenti al programma. Di questi 5 sono riusciti a trovare un'autonomia abitativa, 2 sono stati inseriti in percorsi di semiautonomia e per 3 si è resa necessaria l'attivazione di altre strutture. All'interno della Casa sono previste diverse figure professionali, Operatrici Psicologhe, Educatrici e un gruppo di Baby-Sitter, inoltre tutto il lavoro con i nuclei è supportato dalla consulenza di una Psicoterapeuta Infantile. Il lavoro si centra sulla presa in carico dell'intero nucleo, la presenza quotidiana delle educatrici e delle operatrici permette la costruzione di interventi specifici e individualizzati. Tutto il lavoro è supportato da strumenti che guidano l'osservazione di aree di funzionamento dello sviluppo dei minori, delle donne e della relazione mamma-bambino; è in funzione di tali osservazioni, che si evidenziano gli effetti del trauma causato dalla violenza e i livelli di danneggiamento presenti, su cui vengono programmate le attività personalizzate che nel tempo devono essere monitorate, modulate e verificate.

I **minori** che sperimentano la violenza in famiglia subiscono gravi **danni alle relazioni** con i caregiver,

Allegato B Modulistica

poiché vengono intaccati i loro legami di attaccamento. L'attaccamento disorganizzato, fortemente correlato alla violenza, costituisce un importante fattore di rischio per l'insorgenza di sintomi di esternalizzazione, dissociativi e post-traumatici.

Inoltre è fondamentale nel lavoro con le donne tenere in considerazione la presenza di meccanismi di difesa relativi alla traumatizzazione (caoticità, illogicità, dissociazione, minimizzazione, giustificazione, derealizzazione, ambiguità, ambivalenza) e gli effetti del danno subito, è per questo che il lavoro di riparazione è incentrato su delle macro-aree specifiche, ad esempio **l'Elaborazione della violenza e Ricostruzione del Sé, la Genitorialità, le Relazioni interpersonali sane, l'Autonomia.**

Le **attività psico-educative** con i nuclei ospitati vengono svolte con l'obiettivo di facilitare sia la relazione madre-bambino sia il rapporto con l'ambiente esterno, spesso compromesso dalla situazione maltrattante in cui i nuclei hanno vissuto. Queste si svolgono sia all'interno della casa con laboratori espressivi e creativi, che all'esterno coinvolgendo sia più nuclei contemporaneamente, la singola diade, i minori e le mamme.

Parte fondante del lavoro di riparazione della relazione mamma/bambino è volto a sostenere lo sviluppo di capacità di sintonizzazione delle mamme con i bisogni emotivi, di cura psico-fisica e di crescita dei figli. In questa logica la possibilità di accedere a opportunità educative, ludiche e di socializzazione, risponde ai bisogni diretti dei minori ma anche a quelli di riparazione e sostegno alle capacità genitoriali delle mamme.

In ogni singolo progetto vengono attivati accompagnamenti ai servizi del territorio (Servizi Sanitari, Forze dell'Ordine, Uffici Immigrazione, Centri Impiego, CAF, Servizi Scolastici, Uffici pubblici, ecc...) sostegno nel complesso percorso giudiziario, facilitazioni nelle opportunità educative per i minori (Centri estivi, Ludoteche, Attività sportive/ricreative e Attività scolastiche) e nella gestione di tutte le attività correlate alla ripresa della propria autonomia.

Le educatrici presenti nella casa di Nicoletta offrono inoltre un sostegno scolastico a seconda del bisogno dei minori aiutandoli a svolgere i compiti a casa, suggerendo modalità che possano facilitarli nel processo di apprendimento.

Il servizio di Babysitting viene attivato sia nel periodo estivo o di chiusura delle scuole per consentire alle mamme di continuare l'attività lavorativa e svolgere le altre attività correlate al percorso di autonomia, anche nelle ore serali e nei fine settimana per facilitare la creazione di spazi che rispondano alle esigenze delle donne ospitate.

L'equipe professionale è strettamente collegata e integrata con i tutti i servizi del Centro a cui le donne accedono: colloqui di ascolto e orientamento, sostegno psicologico, sostegno alla genitorialità, consulenze legali, percorsi formativi e/o di reinserimento socio-lavorativo.

Case di Seconda accoglienza: adesione Comune di Firenze, SdS Nord-Ovest si intende rispondere al bisogno di aumentare il tempo di accoglienza oltre l'emergenza. Occorre implementare le misure di accoglienza in bassa soglia per permettere la valutazione e la prosecuzione di un eventuale percorso di fuoriuscita dalla violenza, valorizzando una tempistica congrua a sostenere l'autodeterminazione della donna.

Azioni per il reinserimento lavorativo: Adesione Comune di Firenze; SdS Sud-Est

Le donne vittime di violenza domestica, come effetto della violenza stessa, sono molto spesso isolate, non hanno avuto accesso alle risorse economiche familiari o la possibilità di investire sia a livello formativo sia lavorativo sulle proprie capacità.

Spesso le donne non hanno un impiego o hanno un'esperienza di lavoro limitata, con la conseguente difficoltà a partecipare o a reinserirsi nella vita socio-economica. Gli effetti sulle vittime sono infatti molto gravi: senso di impotenza e di inadeguatezza, isolamento, depauperamento cognitivo ed emotivo che si estende inevitabilmente alle nuove generazioni, limitandone le potenzialità di sviluppo e di espressione delle proprie potenzialità. La condizione di indigenza che il maltrattante riesce a creare attorno alla donna ed ai/alle figli/e rende certamente più difficile uscire dalla situazione di violenza ed indebolisce la fiducia in sé stesse, ostacolando spesso in modo decisivo la possibilità di pensarsi in un nuovo progetto di vita fuori dalla situazione di violenza.

Contributi affitto: Adesione Comune di Firenze; SdS Sud-Est; SdS Nord-Ovest

Altrettanto importante, naturalmente, è la possibilità di usufruire per i nuclei in uscita da situazioni violente di un sostegno all'autonomia abitativa, attraverso contributi affitto e di sostegno economico, come bollette, affitto, caparre.

Formazione congiunta: adesione tutte le zone coinvolgerà tutti gli operatori della Rete Territoriale aderente al Programma, prevede la costruzione del processo di verifica e monitoraggio delle Linee di



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Allegato B Modulistica

indirizzo per la presa in carico delle donne e dei minorenni vittime di violenza di genere sviluppate nel 2021 e nel 2022. L'obiettivo è quello di rilevare in modo sistematico e strutturato l'attuazione delle Linee di Indirizzo da parte degli operatori/trici della Rete, verificarne l'efficacia, evidenziare criticità e proporre eventuali correttivi in un'ottica di implementazione del programma stesso.

Intervento di sostegno Economico anche in deroga ai regolamenti comunali: Adesione SdS Sud-Est in favore di donne vittime di maltrattamento in difficoltà, nelle diverse fasi della fuoriuscita dal percorso della violenza.

Pronta emergenza (di norma h72): Adesione SdS Sud – Est attività relative all'emergenza attraverso convenzione specifica sottoscritta con l'associazione Nosotras.

Programmi per maltrattanti: nel nuovo Programma sarà coinvolto il CAM adesione di tutte le zone.

1b) Tipologie di azioni previste dal programma

percorsi di autonomia delle donne:
 contributi affitto secondo quanto stabilito nell'allegato A della DGR 92/2019
 seconde accoglienze/strutture di semiautonomia
 azioni per il reinserimento lavorativo
 interventi di sostegno economico, anche in deroga ai regolamenti comunali
 pronta emergenza: (di norma h72)

nella misura massima del 5%:
 azioni di sensibilizzazione
 formazione congiunta
 programmi per i maltrattanti

1c) Aspetti finanziari del programma

CONTRIBUTI AFFITTO secondo quanto stabilito nell'allegato A della DGR 92/2019

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€17.000,00
Altre risorse pubbliche (<i>indicare ente</i>)	€
Altre risorse (<i>specificare</i>)	€
TOTALE	€17.000,00

SECONDE ACCOGLIENZE/STRUTTURE DI SEMIAUTONOMIA

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€148.430,32
Altre risorse pubbliche (<i>indicare ente</i>)	€
Altre risorse (<i>specificare</i>)	€
TOTALE	€148.430,32



SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 3
ASPETTI ANALITICI E DESCRITTIVI

AZIONI PER IL REINSERIMENTO LAVORATIVO

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€5.000,00
Altre risorse pubbliche (<i>indicare ente</i>)	€
Altre risorse (<i>specificare</i>)	€
TOTALE	€5.000,00

INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO anche in deroga ai regolamenti comunali

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€3.506,63
Altre risorse pubbliche (<i>indicare ente</i>)	€
Altre risorse (<i>specificare</i>)	€
TOTALE	€3.506,63

PRONTA EMERGENZA (di norma h72)

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€10.000,00
Altre risorse pubbliche (<i>indicare ente</i>)	€
Altre risorse (<i>specificare</i>)	€
TOTALE	€

massimo 5% del totale del contributo:

AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€ /
Altre risorse pubbliche (<i>indicare ente</i>)	€
Altre risorse (<i>specificare</i>)	€
TOTALE	€



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Allegato B
Modulistica

SCHEDA
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 3
ASPETTI ANALITICI E DESCRITTIVI

FORMAZIONE CONGIUNTA

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€8.000,00
Altre risorse pubbliche (<i>indicare ente</i>)	€
Altre risorse (<i>specificare</i>)	€
TOTALE	€8.000,00

PROGRAMMI PER I MALTRATTANTI

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€1.000,00
Altre risorse pubbliche (<i>indicare ente</i>)	€
Altre risorse (<i>specificare</i>)	€
TOTALE	€1.000,00

